



DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

IL DIRETTORE

Comitato per la Difesa del Bacino
 Lacuale di Bracciano e Martignano
marcomarianello@ordineavvocatiroma.org
avv.mariolepidi@pec.it
avv.simone.calvigioni@pec.it
avv.falconi@pec.it

e pc. Presidente della Regione Lazio
 SEDE

Oggetto: richiesta di intervento urgente relativamente alla tutela del Lago di Bracciano e delle sue acque.

Rif. Vs nota prot. n. 0325285 del 27 giugno 2017.

Facendo seguito alla Vs nota a riferimento, indirizzata alla Regione Lazio, si riferisce cosa questa Amministrazione ha messo in atto al fine di preservare il Lago dalle conseguenze che potrebbero derivare da ulteriori abbassamenti del livello idrometrico.

PREMESSA:

La drastica riduzione, come risulta dai dati pluviometrici rinvenibili e documentati dal centro Funzionale regionale, hanno comportato l'abbassamento del livello idrografico del Lago ai livelli conclamati con incremento in discesa giornaliero di circa 1 cm, dovuto essenzialmente al prelievo per l'approvvigionamento idropotabile ed all'evaporazione, particolarmente intensa in relazione alla alta temperatura preesistente.

Se si considera che solo nel maggio 2015 si è riscontrato un problema esattamente inverso in quanto si era manifestato un livello idrometrico, tale da generare allagamenti occasionali dei centri storici rivieraschi, si può ben capire come l'eccezionalità della mancanza di apporti pluviometrici, ha comportato su tale bacino lacustre.

Da una attenta lettura di tali dati si riscontra come, complessivamente, le precipitazioni su tale bacino hanno subito una riduzione del 30%, prendendo a confronto i dati del 2015 rispetto al 2016; inoltre è documentata un'ulteriore riduzione di apporti pluviometriche nel solo semestre del 2017, rispetto al corrispondente semestre de 2016 che supera il 65% di apporto.

AZIONI INTRAPRESE

- Con nota n. 12644 del 14/06/2017 l'Osservatorio Permanente sull'uso delle Risorse Idriche, istituita dal Ministero dell'Ambiente ha stabilito, sulla scorta dei dati prodotti del S.I.I. regionale, lo stato di criticità idrica "media", per la situazione generalizzata di carenza idrica.

- Con nota n. 319604 del 22/06/2017 si è richiesto ad ATO 2 ed ad Acea ATO 2 Spa di conoscere, su tutto il territorio di competenza, la disponibilità delle risorse idropotabili e di vedere indicati quali Comuni siano interessati dalla carenza idropotabile circa la regolarità del servizio.
- Con Determinazione n. G08875 del 22/06/2017 si è concesso un ulteriore prelievo straordinario e limitato al 31/12/2017, pari a 190 l /sec max, dalla Sorgente del Pertuso, per riequilibrare la carenza da altre sorgenti afferenti acqua potabile agli acquedotti del Simbrivio e della Doganella, a servizio di oltre 40 Comuni della zona sud-est di Roma Capitale e di Consorzi acquedottistici; con tale maggiore apporto si potrà conseguentemente diminuire il prelievo dal Lago di Bracciano, mediante compensazioni di rete.
- Con nota n. 321670 del 23/06/2017 si è richiesto ad Acea ATO 2 Spa di trasmettere settimanalmente gli esatti prelievi giornalieri di captazione dal Lago di Bracciano e dalla sorgente Pertuso, stante la mancata attivazione della Sala Operativa locale a Bracciano di cui al “Progetto SMALL” sottoscritto in data 06/05/2015 e rinnovato in data 27/04/2017.
- Con nota n. 321423 del 23/06/2017 si è richiesto ad Acea ATO2 Spa di conoscere il Piano di investimenti 2015/2016 e 2016/2017 per il recupero delle perdite fisiche ed amministrative sulle reti ATO2 ed in particolare di Roma Capitale;
- Con nota n. 323849 del 23/06/2017 si è provveduto a convocare gli ATO regionali ed i relativi Gestori del S.I.I. per vedere illustrate le situazioni territoriali di penuria idrica e di approvvigionamento idropotabile ed irriguo, oltre a conoscere quali siano le misure relative messe in atto dai Gestori del S.I.I.
- Con nota n. 338509 del 04/07/2017 si è relazionato, al Presidente della Regione Lazio ed al Direttore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile, la sintesi della crisi idropotabile gravante su alcuni territori della Regione, con espresso riferimento alla correlata ricaduta ambientale sul Lago di Bracciano.
- Con nota n. 339838 del 04/07/2017 la Soc. Acea ATO2 Spa ha relazionato sullo stato delle sorgenti, sulla situazione degli Acquedotti Simbrivio e Doganella e delle relative turnazioni del servizio operate sui Comuni serviti, sullo stato di salute degli acquedotti locali. E’ stato inoltre presentato il Piano della frequenza delle turnazioni dell’erogazione idrica, gli interventi e le azioni intraprese per la mitigazione dell’emergenza, sia sugli impianti idrici che sulle reti. E’ stato inoltre presentato un quadro della situazione dei risultati già conseguiti.
- Con Decreto n. T 00116 del 05/07/2017, il Presidente della Regione Lazio ha proclamato lo stato di “ calamità naturale” per l’intero territorio della Regione Lazio, a causa della grave crisi idrica determinatasi per l’assenza di precipitazioni meteorologiche ed in conseguenza



della generale difficoltà di approvvigionamento idrico da parte dei Comuni, prendendo atto, in relazione agli eventi sopra indicati, che, per la gestione dell'emergenza idrica e per il sostegno alle popolazioni ed alle attività produttive sono indispensabili misure di natura straordinaria ed emergenziale.

- Con nota n. 348297 del 07/07/2017 si è trasmesso all'Osservatorio Permanente sulle Risorse Idriche la Relazione di sintesi circa la crisi idropotabile nel territorio della Regione Lazio con particolare riferimento al Lago di Bracciano, ove il bilancio idrico complessivo negativo ha comportato un anomalo abbassamento del livello delle acque lacuali e l'avvio di una fase di decadimento ambientale e paesaggistico. Sono stati inoltre trasmessi i dati pluviometrici e piezometrici afferenti tale bacino lacuale.
Si sottolinea in proposito come la STO dell'ATO 2 abbia annunciato come il Gestore di Acea ATO 2 Spa abbia commissionato, all'Università La Sapienza, un apposito studio che individui le conseguenze ambientali dovute al mantenimento dei prelievi dal Lago di Bracciano.
- In data 07/07/2017 si è tenuta una riunione, convocata il 30/06/2017, con i 3 Sindaci del Lago di Bracciano, con Ato 2, Acea ATO 2 Spa, Città Metropolitana di Roma Capitale, il Parco regionale di Bracciano e Martignano, Garante del SII, Comitato del Lago, per vedere illustrate le soluzioni e gli adempimenti da adottare per far fronte alle criticità relative all'abbassamento delle acque lacustri, stante il perdurare dello stato di emergenza idrica.
- Con note del 07/07/2017 sono stati chiamati ad una condivisione delle problematiche di approvvigionamento idropotabile anche il Sindaco di Roma Capitale ed il Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, al fine di mitigare gli impatti sulle utenze di Roma Capitale e dei Comuni di ATO 2 che ne saranno coinvolti, a seguito di una richiesta di diminuzione del prelievo dal Lago.
- Con nota n. 333528 del 30/06/2017 è stata indetta specifica riunione con Ato 2 ed Acea Ato 2 S.p.A. per conoscere, in particolare, le azioni e gli interventi connessi alla riduzione dei prelievi dal Lago di Bracciano.
- In data 13/07/2017 l'Acea Ato 2 e l'Ato 2 hanno trasmesso e commentato in sede di riunione un report trattante:
 - aggiornamento al 11/07/2017 dei volumi derivati mensili dal 1 gennaio all'11 luglio 2017 sia in termini di portata media che in termini di volume complessivo cumulato (grafico);
 - prelievo giornaliero dal 1/06/2017 all'11/07/2017 sia in media che effettivo (grafico);
 - livello idrometrico del Lago dal gennaio 2000 all'11 luglio 2017 (grafico);

- confronto tra le derivazioni mensili da gennaio a luglio negli anni 2016 e 2017 e relativa differenza (grafico);
- interventi per la riduzione dei prelievi a Bracciano :
 1. attività eseguite sugli impianti di Ato 2 e quantificazione della risorsa recuperata pari a 890 l/sec. (aggiornamento al 10/07/2017);
 2. attività eseguite sulle reti di Ato 2 e sulle perdite dei manufatti con recupero di 105 l/sec. dai manufatti e 80 l/sec. dalle reti (tabelle);
 3. totale recupero risorsa per interventi eseguiti : 1,77 mc/sec. pari a 1770 l/sec.

RISULTATI ATTESI

- Monitoraggio, in continuo, dei dati di prelievo del Lago di Bracciano e della Sorgente del Pertuso (già pervenuti con cadenza settimanale riportanti i dati giornalieri).
- Riduzione del prelievo di Acea ATO 2 spa, dal Lago di Bracciano pari ad un 30% come da Piano preannunciato per la data del 19/7/2017.
- Istituzione della Sala Operativa, presso Bracciano, per lo studio, la gestione ed il monitoraggio dei livelli dell'acqua del Lago di Bracciano, in aderenza al “ PROGETTO SMALL”.
- Recupero ambientale del Lago e delle attività economiche, turistiche e ricreative, nel più breve tempo possibile, compatibilmente con gli apporti meteorici.
- Azioni di ristoro e di sussidio alle attività economiche, con particolare riferimento al servizio turistico di navigazione interna.

AZIONI E MISURE CHE PORTANO RICADUTE SUL LIVELLO IDROMETRICO DEL LAGO DI BRACCIANO

NEL BREVE PERIODO:

- ✓ riduzione del prelievo fino al 30 % del valore di concessione pari a 1100 l/sec.;
- ✓ intensificare la campagna di manutenzione straordinaria delle reti, già avviata dal Gestore di ATO 2 per il recupero delle perdite nella rete idropotabile, compresa la chiusura progressiva delle fontanelle;

- ✓ conseguenti turnazioni dell'approvvigionamento idrico che investa anche Roma Capitale per una suddivisione più solidale dell'impatto sulla popolazione;
- ✓ controlli sistematici sull'ottemperanza alle Ordinanze Sindacali circa gli usi appropriati della risorsa idropotabile.

NEL MEDIO PERIODO:

- ✓ investimento di 10 Mil € di un impianto di potabilizzazione delle acque del Tevere da realizzare nella parte nord della Capitale, in loc. Grottarossa, per approvvigionare l'acquedotto cittadino;
- ✓ continuazione intensiva degli investimenti per il recupero delle perdite fisiche nelle reti ormai fatiscenti per gli anni 2018-2019.

NEL LUNGO PERIODO:

- ✓ stato di fattibilità e progettazione del secondo tratto in galleria dell'acquedotto del Peschiera, al fine di suddividere la portata concessa in due tronchi, di cui il primo risalente al 1930, ormai in condizioni di urgente manutenzione straordinaria, anche alla luce dei fenomeni tellurici dell'ultimo decennio;
- ✓ riimmissione nel Lago di Bracciano delle acque depurate dal depuratore intercomunale del COBIS, previo potenziamento del terzo stadio di trattamento per consentire lo scarico in acque superficiali pregiate;
- ✓ due nuove condotte adduttrici nella zona est del Comuni di Roma Capitale, nei Comuni di Velletri, Labico e Genazzano;
- ✓ messa in sicurezza dell'Acquedotto Marcio, della Valle dell'Aniene verso Roma Capitale.

CONCLUSIONI :

Quanto sopra è stato esposto nella consapevolezza di dover contemperare i valori costituzionali legati all'ambiente con quelli legati all'alimentazione ed all'igiene pubblica.

Il Lago Bracciano, tutelato sia quale bene naturale e sia quale risorsa idropotabile di eccellenza per l'alimentazione idropotabile di Roma Capitale, è stato immediatamente al centro delle attenzioni delle componenti regionali interessate, stante il calo idrometrico a causa della particolare siccità in termini di apporti pluviometrici che, come attestato, ne hanno determinato lo stato di crisi in corso.

Le prime misure a breve e a lungo termine sono state sollecitate e messe in campo dal Gestore del S.I.I..

Sono attesi, ancora, nella prossima settimana:

- Piano delle riduzioni del prelievo dal lago (annunciato per il 19/7/2017) che tenga conto in itinere della sua modificabilità in relazione alle variazioni del livello idrometrico.
- Studio di verifica ambientale sullo stato chimico fisico e biologico delle acque e della vegetazione e della fauna ripariale
- Studio degli impatti che interesseranno la popolazione della Capitale in forza della riduzione marcata del prelievo.

Quanto è accaduto ed in corso sarà ulteriormente oggetto di attento monitoraggio in continuo fino a più drastiche possibili azioni volte a scongiurare seri danni al bene ed all'economia locale.

Il Direttore

(Dott. Ing. Mauro lasagna)

